

17 settembre 2008 0:00

Scuola. Eliminare i corsi di perfezionamento che ingrassano solo i baroni universitari

di [Domenico Murrone](#)

Cancellare la farsa dei corsi di perfezionamento. Lo potrebbe fare immediatamente il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, eliminando immediatamente una delle tante storture del processo di formazione delle graduatorie degli insegnanti non di ruolo.

Sono pseudo-aggiornamenti (che attribuiscono da uno a tre punti) a cui sono 'costretti' ogni anno migliaia e migliaia di precari, per evitare di essere scavalcati da chi segue in graduatoria.

Basterebbe eliminare l'attribuzione del punteggio e si taglierebbe alla radice uno scandalo che va avanti da anni: una delle esemplificazioni del disastro della scuola italiana.

In tutti i contesti disastrosi non mancano i profittatori. In questo caso, a interpretare egregiamente la parte della sanguisuga, sono i baroni universitari, in particolare quelli della facoltà di Scienze della formazione. I baroni riescono a tenere in vita il loro non misero stipendio, organizzando questi corsi, i costi variano da 400 ad un migliaio di euro (più paghi e più punti ottieni), sulle spalle degli insegnanti 'precari'.

Caratteristiche? **Frequenza non obbligatoria, esame online. Sic!!!!**

Un esempio di titolo? *Curricolo verticale e nuova professionalità docente nella scuola primaria e secondaria.*

Tratto dal sito della facoltà di Scienza della formazione dell'Università di Firenze clicca qui

(<http://www4.unifi.it/fscfo/CMpro-v-p-476.html>)

Ministro, dia un bel calcio ai baroni, i primi a ringraziarla saranno proprio gli insegnanti senza ruolo, ben contenti di non dover pagare soldi, per mantenere la loro posizione.

Tutto il meccanismo è spiegato qui:

BARONI UNIVERSITARI E INSEGNANTI: COME LA CASTA NOBILE SFRUTTA LA CASTA PRECARIA

clicca qui (http://avvertenze.aduc.it/macromicro/baroni+universitari+insegnanti+come+casta+nobile_12550.php)